

Gazzetta del Sud 20 Novembre 2025

Mandamento Ionico, nell'appello bis 4 condanne per associazione mafiosa

Locri. La Corte d'appello di Reggio Calabria ha emesso la sentenza nel troncone ordinario del processo "Mandamento Ionico", dopo l'annullamento con rinvio disposto dalla Cassazione. Sono stati assolti con formula piena dall'accusa di associazione mafiosa Michele Carbone, Antonio Ietto (classe 1953), Giuseppe Ietto e Giuseppe Sergi. Antonio Ietto (1953), assistito dagli avvocati Carmelo Zinnarello e Cesare Placanica, ha ottenuto un'assoluzione piena, così come Michele Carbone, difeso dagli avvocati Antonio Alvaro e Giuseppe Belcastro, che ha visto riconosciute le argomentazioni già recepite dalla Cassazione. La Corte ha ridisegnato il quadro sanzionatorio per altri imputati. Giuseppe Ietto, difeso dagli avvocati Sergio Laganà e Giuseppe Zampaglione, e Giuseppe Sergi, difeso dagli avvocati Carlo Morace, Emanuele Procopio e Marco Scudo, sono stati condannati a 8 mesi di reclusione per un'ipotesi di turbativa d'asta. Le difese hanno sostenuto che un singolo episodio non può configurare alcun concorso diretto o esterno all'associazione mafiosa. Leonardo Policheni, difeso dall'avvocato Eugenio Minniti, ha ottenuto una riduzione della pena a 9 anni di reclusione. I giudici di piazza Castello hanno accolto la proposta di concordato in appello per Sebastiano Giorgi, assistito dagli avvocati Gianfranco Giunta e Francesco Fortuna, che ha visto rideterminata la pena in 12 anni e 3 mesi. Pena concordata anche per Domenico Pelle, difeso dagli avvocati Luca Cianferoni e Antonio Giampaolo, che è stato condannato a 7 anni e 6 mesi, con riconoscimento della continuazione rispetto alla condotta associativa già accertata nel processo "Reale". Infine Arcangelo Mollica è stato condannato a 9 anni di reclusione, con esclusione della recidiva contestata. La Corte ha disposto la refusione delle spese legali in favore delle parti civili: la Città Metropolitana di Reggio Calabria e i Comuni di San Luca, Agnana Calabra, Careri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Condofuri e Portigliola. Il processo "Mandamento Ionico" si inserisce in un quadro giudiziario di ampio respiro. Nel filone giudicato con rito ordinario, la Cassazione ha già sancito l'esistenza e l'operatività del cosiddetto "sistema federale della 'ndrangheta", con condanne definitive per 25 imputati e un totale di oltre tre secoli di carcere. L'inchiesta, coordinata dalla Dda di Reggio Calabria, è stata condotta dai carabinieri e ha riguardato ben 18 "locali" di 'ndrangheta, mettendo in luce la struttura federale dell'organizzazione e le sue infiltrazioni negli appalti pubblici e nell'economia locale.

Rocco Muscari